



Stagni e biotopi da realizzare in giardino

# L'acqua che porta allegria

Spesso si pensa, a torto, che uno stagno sia un lavoro in più in giardino e che attiri le zanzare. Le esperienze di chi lo ha fatto e i consigli per chi intende realizzarne uno.

TESTO: MIRKO STOPPA  
FOTO: MASSIMO PEDRAZZINI

**S**tagno, laghetto ornamentale, biotopo, angolo umido, laghetto da giardino; diversi nomi per definire la stessa cosa: una parte del giardino con l'acqua. «Ci definiamo amanti dell'acqua in giardi-

no» afferma Alvaro Taddei di Camorino, dal 1998 presidente del club Amici dello stagno. Anche lui ha un piccolo stagno.

«**Era uno stagno** con errori, costruito senza grandi cognizioni» confessa il presidente. «Mia moglie era contro perché pensava alle zanzare e ai mosce-

rini. Ma non è successo perché le rane, i rospi e i pesci si nutrono di questi insetti o delle loro uova. L'acqua fa inoltre subito allegria e compagnia».

«Grazie ad amici e soci dell'associazione di cui sono presidente, ho fatto molte correzioni e sistemato meglio le piante, abbassato alcuni sassi e



**Alvaro Taddei davanti al suo stagno, ora con un gioco d'acqua per ossigenare l'acqua filtrata del biotopo.**

creato un gioco d'acqua. Ora è perfetto». Come Alvaro Taddei, anche Antica Casoli di Biasca ha compiuto alcuni sbagli nella costruzione del suo stagno, un laghetto di nove metri per quattro, con una profondità fino a 120 centimetri. «Non sapevo molto di stagni e l'ho fatto quando già

## Il corso Lo stagno da Coop

Sabato 5 aprile dalle 9 alle 11, Coop organizza un corso gratuito al centro edile+hobby di Grancia sulla costruzione di un laghetto in giardino. Durante la mattinata sarà costruito uno stagno e si potrà «toccare con mano» i materiali e le tecniche per la realizzazione di un angolo umido in giardino. Informazioni e iscrizioni alla cassa del centro (tel. 091 986 49 80).

► **link**

<http://bhservices.coop.ch/bhservices>



**Giorgio Zocchi, primo presidente degli «Amici dello stagno», protegge il suo stagno dall'ingordigia dell'airone.**

**Annemarie Montorfani ha trasformato un angolo rialzato dei fiori del giardino in un piccolo stagno.**

c'erano gli alberi in giardino. Si tratta di piccole cose che col tempo si sono messe a posto quasi da sole: la mancanza di nicchie per le piante, la presenza di troppi pesci e la scelta sbagliata delle piante. Pensavo che i moscerini ci avessero invaso e invece niente: i pesci mangiano le larve». Grandi lavori non ne dà, a parte un minimo di manutenzione e, ogni 4-5 anni, lo sfoltimento delle piante e la pulizia del limo.

«**Le soddisfazioni** sono moltissime: arrivano le libellule, le rane, fioriscono le ninfee e i pesci si moltiplicano. A volte fin troppo, tanto che un anno ne ho regalati oltre cento». Un consiglio per chi decide di costruire uno stagno? «Pianificarlo prima e tenere presente che cosa

si vuole: se si vogliono i pesci occorre tenere presente che sono ghiotti di uova di rane e tritoni e quindi incompatibili».

**Meno grande, ma** di tutto rispetto è lo stagnetto di Annemarie Montorfani di Vezia: nel 1998, da un angolo rialzato destinato ai fiori, ha tolto tutta la terra, lo ha impermeabilizzato e sistemato l'acqua. «È uno stagno a costo zero, come la maggior parte di quelli che ho visto. A parte i filtri e le pompe che durano anni, piante e animali sono regali». Anche il lavoro è limitato «perché la natura fa tutto da sola; tolgo le foglie marce e tengo sotto controllo le piante: una volta ho lasciato che le canne soffocassero tutto lo stagno» confessa la signora Montorfani. Per lei, lo stagno è un luogo ►►

## L'associazione Amici degli stagni

In Ticino è attivo dal 1995 il club «Amici dello stagno» che, oltre alla difesa e la salvaguardia del patrimonio delle zone umide, organizza uscite e incontri tra i suoi soci (attualmente ne conta 85) per scambi di informazioni e di esperienze nella realizzazione degli stagni.

Nel loro sito trovate molte informazioni su come realizzare uno stagno, come risolvere alcuni problemi, oltre a una fornita bibliografia.

Domenica 27 aprile dalle 14.30 alle 16.30 all'asilo comunale di Giubiasco (di fronte al mercato coperto), si tiene la borsa gratuita delle piante. Informazioni dal presidente del club: Alvaro Taddei, telefono 091 857 63 68.

► **link**

[www.amicidellostagno.ch](http://www.amicidellostagno.ch)

►► di rilassamento: «Se ho un problema vado in giardino e guardando lo stagno mi rilasso e sto bene».

**Lo stagno di Giorgio Zocchi** di Cadro è nato da una spinta didattica: «Mia figlia che è docente vedeva nello stagno un'ulteriore possibilità per insegnare ai suoi allievi la biologia. Non so quante scuole sono arrivate a visitarlo». Zocchi ha costruito il suo laghetto in modo che lo sporco si concentri in profondità e, con una pompa a immersione, raccoglie ogni 4-5 anni il limo, «che è anche un concime favoloso». Ogni anno arrivano nuovi animali. «Ora c'è anche l'airone, che però mi mangia i pesci».



Antica Casoli davanti al suo grande stagno, che in estate si colora di ninfee.

## Prima, toccare con mano



Paolo Broggi è l'esperto degli stagni al centro Coop edile+hobby di Grancia.

**P**iù lo stagno è grande, meglio è; più grande è, meno c'è da fare» afferma Paolo Broggi, giardiniere all'edile+hobby di Grancia. Pur non avendone uno, Paolo Broggi è un esperto e organizza corsi e fa consulenza. «Ogni anno Coop organizza

dei corsi per costruire un laghetto da giardino. Sono molto seguiti e i partecipanti possono cimentarsi in questo lavoro e conoscere i materiali e i prodotti. Le domande che sorgono strada facendo, trovano subito una risposta» dichiara Paolo Broggi. Infatti, non è facile districarsi tra vasche, pompe, filtri, piante e pesci. «Uno stagno è come una piscina, né più né meno» sorride Paolo Broggi mentre cerca di capire la differenza tra un filtro meccanico, uno biologico e uno a raggi ultra violetti.

**La domanda** fondamentale che ci si deve porre prima di iniziare a costruire uno stagno è sapere che cosa vogliamo: desideriamo un angolo verde, quindi solo con piante, uno più vivace con pesci, trito-

ni e altri animali? Una volta risposto a questa domanda si può iniziare a muoversi in questa selva, che così oscura non è.

**«I clienti fanno l'errore** di non rispettare le regole di base: mettono troppe piante e pesci, desiderano l'acqua chiara (per vedere i pesci) e sbagliano filtro, si arrabbiano perché le alghe crescono a dismisura e non sanno che basta poco per risolvere il problema. A volte basta una lampada a raggi ultra violetti per far scomparire le alghe» conclude il giardiniere Paolo Broggi.

Tra i molti sistemi in vendita, si trovano pure filtri naturali, stabilizzatori e ossigenatori ecologici, perché lo stagno è in continuo equilibrio tra le leggi della natura e le esigenze dell'uomo.

## La costruzione Alcuni consigli

Per realizzare uno stagno in giardino occorre un **progetto** che tenga conto dell'**ubicazione** della zona umida: la posizione ideale è rivolta a sud, ma non sempre al sole. Per almeno un terzo della giornata lo stagno deve trovarsi all'ombra. In molti comuni è necessaria una **notifica di costruzione**. Fate un disegno per poter definire gli spazi dove muovervi e dove sistemare le piante. La **profondità** dello stagno è fondamentale se è abitato da piante e animali; occorre che il gelo non raggiunga il fondo della buca. Tenete presente l'**acqua** in entrata e quella in uscita, il drenaggio e quali filtri e pompe comperare. Non dimenticare che oltre alla fossa, occorre collegare i cavi (acqua, elettricità), che si devono posare della sabbia, delle reti anti roditori, il feltro e il telo impermeabile. **Pesci e piante** vanno scelti con cura affinché la coabitazione non ponga problemi. Proteggete inoltre lo stagno da cadute di bambini e animali.